

SCIOPERO GENERALE LAVORO PUBBLICO

VENERDI 20 NOVEMBRE 2015
RIPRENDITI I TUOI DIRITTI E LA TUA DIGNITÀ

TORNARE A LOTTARE
PER TORNARE A CONTARE!

I lavoratori pubblici contano meno di zero.

Questo è il messaggio che il governo Renzi ha mandato platealmente con la Legge di stabilità per il 2016.

Lo stanziamento economico irrisorio ed offensivo, l'ennesimo blocco del turn over, il nuovo reiterato attacco al salario accessorio ne sono una testimonianza indiscutibile.

Sono ormai sei anni che i contratti di lavoro non vengono rinnovati proprio mentre la crisi è entrata anche nelle nostre case, ha aggredito le speranze dei nostri giovani, le nostre pensioni, la scuola dei nostri figli, il diritto alle cure sanitarie di tutti noi.

NON SIAMO E NON SIAMO MAI STATI DEI PRIVILEGIATI.

Ci dipingono così perché **hanno bisogno di dividerci, di indebolire il fronte dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, unificando al ribasso le retribuzioni per continuare a garantire margini di profitto ai padroni.**

La Corte Costituzionale ha affermato l'impossibilità di proseguire ulteriormente nel blocco dei contratti ed il governo pensa di trasformare questa sconfitta in vittoria dicendosi pronto ad aprire la stagione contrattuale ma mettendo sul piatto un'indecente proposta economica condita da pessime intenzioni sul piano normativo.

Ma prima di operare in questo senso il governo del centro sinistra intende applicare la legge Brunetta, cioè del governo di centro destra, utilizzando la riforma dei comparti di contrattazione per abbassare complessivamente le garanzie e le tutele di tutti ed espellere attraverso questa operazione il sindacato conflittuale dai tavoli negoziali e soprattutto dando poteri straordinari alla dirigenza in ordine alla distribuzione del salario accessorio.

NON BASTANO LE MANIFESTAZIONI, SERVE LO SCIOPERO!

Davanti a questa gravissima situazione CGIL, CISL e UIL propongono una manifestazione a Roma di sabato. Una scelta che dice molto della reale intenzione di contrastare i progetti del governo Renzi.

USB ritiene che ad una simile provocazione, dopo sei anni di blocco totale delle retribuzioni, mentre il nostro potere di acquisto crollava irrimediabilmente, sia necessaria una risposta di ben altro livello e spessore.

Serve lo SCIOPERO GENERALE DEL LAVORO PUBBLICO immediato e totale che blocchi gli uffici, le scuole, ogni posto di lavoro pubblico.

Dobbiamo bloccarli e svuotarli per dimostrare la loro alta funzione sociale proprio mentre avanza, su mandato dell'Unione Europea, un vento forte di privatizzazioni e smantellamento di tutto ciò che è pubblico per favorire l'ingresso dei privati nella gestione del welfare e dei servizi pubblici.



IL PUBBLICO E' DI TUTTI
IL PRIVATO DI QUALCUNO

e noi intendiamo tutelare, pretendendo rispetto e dignità, i beni di tutti.

aderisci allo SCIOPERO GENERALE DEL LAVORO PUBBLICO
MANIFESTAZIONI A MILANO - NAPOLI - ROMA